

p&c

Professioni & concorsi

e Esercizi

i **TEST**
del concorso per

DIRIGENTE SCOLASTICO

Quesiti commentati e test di **verifica**

- Oltre **1600 test** per la verifica delle conoscenze
- Quesiti suddivisi per **materia** ed **argomento**
- Soluzioni corredate da **commento** per **fissare le nozioni**
- **Esercitazioni** finali
- Accesso on-line ad una banca dati di **oltre 6000** quiz



Comprende software per
esercitazioni on-line

a cura di Giuseppe Mariani



i Test del concorso per Dirigente scolastico

Quesiti commentati e test di **verifica**
per le prove di selezione



Accedi ai servizi riservati

Il **codice personale** contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a

infinite esercitazioni on-line

codice personale



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nelle pagine seguenti.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'accesso ai servizi riservati ha la durata di un anno dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

i Test del concorso per Dirigente scolastico – P&C 4.3
Copyright ©2015, 2010, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2019 2018 2017 2016 2015

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione,
anche parziale, del presente volume o di parte
di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Grafica di copertina:  curvilinee

Fotocomposizione: doma book di Di Grazia Massimo

Stampato presso la Tipolitografia Petruzzi Corrado & Co. S.n.c. – Zona Ind. Regnano – Città di
Castello (PG)

per conto della EdiSES S.r.l. – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 530 1

www.edises.it
info@edises.it

i Test del concorso per Dirigente scolastico

Quesiti commentati e test di verifica per le prove di selezione

Giuseppe Mariani



Premessa

Finalizzato alla preparazione al **concorso per dirigente scolastico** questo volume costituisce un completo strumento di **esercitazione** e **verifica** delle conoscenze.

Utilissimo strumento di preparazione a tutte le fasi della **selezione concorsuale**, il volume è **aggiornato** alla più recente normativa e comprende una **vasta raccolta di quiz a risposta multipla** suddivisi per **materia** ed **argomento** e corredati da **sintetiche spiegazioni**.

Il commento fornito per ciascun quiz costituisce un momento di **ripasso** delle nozioni teoriche e consente di **fissare i concetti**. L'organizzazione dei contenuti rispecchia l'impostazione dei Manuali teorici di preparazione¹ ed ha allo scopo di favorire lo studio sistematico e la verifica delle conoscenze acquisite. L'approccio didattico utilizzato rende il testo uno strumento di studio completo consentendo in una prima fase l'assimilazione dei concetti per argomento e successivamente una verifica trasversale delle nozioni acquisite grazie alle **esercitazioni finali** ed alle **simulazioni on-line**.

Il testo è corredato da un **software di simulazione** che consente di esercitarsi su **singoli argomenti** o simulare prove sull'**intero programma** d'esame. Il software attinge da un data base di oltre **6.000 quesiti** e comprende la **banca dati ufficiale** dell'ultimo concorso per dirigenti scolastici.

Il software di simulazione è accessibile dall'area riservata che si attiva mediante registrazione al sito seguendo le istruzioni riportate a pagina seguente.

¹ **Mariani**, G. – *Il Manuale del concorso per Dirigente scolastico* – volume 1 – Competenze giuridiche, amministrative, finanziarie e gestionali, EdiSES, Napoli; **Barbutto**, E. – *Il Manuale del concorso per Dirigente scolastico* – volume 2 – Competenze socio-psico-pedagogiche, comunicative e organizzative, EdiSES, Napoli.

Istruzioni per l'accesso ai servizi riservati

I servizi associati al volume sono accessibili dall'**area riservata** che si attiva mediante registrazione al sito

Se sei già registrato al sito

Collegati a www.edises.it
Clicca su “Accedi al materiale didattico”
Inserisci user e password
Inserisci le ultime 4 cifre dell'ISBN del volume in tuo possesso riportate in basso a destra sul retro di copertina
Inserisci il codice personale che trovi sul frontespizio del volume
Verrai automaticamente reindirizzato alla tua area personale

Se non sei registrato al sito

Collegati a www.edises.it
Clicca su “Accedi al materiale didattico”
Seleziona “Se non sei ancora registrato”
Clicca qui”
Completa il form in ogni sua parte e al termine attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
Dopo aver cliccato sul link presente nell'email di conferma, verrai reindirizzato al sito Edises
A questo punto potrai seguire la procedura descritta per gli utenti registrati al sito

Attenzione! Questa procedura è necessaria solo per il primo accesso.

Successivamente, basterà loggarsi – cliccando su “accedi” in alto a destra da qualsiasi pagina del sito ed inserendo le proprie credenziali (user e password) – per essere automaticamente reindirizzati alla propria area personale.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo dunque grati ai lettori che vorranno segnalarcele, contribuendo così a migliorare la qualità dei nostri prodotti.



Potete segnalarci i vostri suggerimenti o sottoporci le vostre osservazioni all'indirizzo **redazione@edises.it**

Eventuali errata corrige o aggiornamenti verranno pubblicati nel nostro sito www.edises.it nella scheda dedicata al volume in una apposita sezione “aggiornamenti”.



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali potete contattare la nostra assistenza tecnica all'indirizzo **support@edises.it**

Indice generale

Parte Prima – Il sistema scolastico italiano ed il contesto europeo

1.	Breve storia della scuola italiana	3
2.	Il sistema educativo di istruzione e formazione	13
3.	La scuola dell'infanzia e del primo ciclo	27
4.	La scuola del secondo ciclo: parte generale	45
5.	La scuola del secondo ciclo: gli istituti professionali	57
6.	La scuola del secondo ciclo: gli istituti tecnici	67
7.	La scuola del secondo ciclo: i licei	79
8.	L'Unione europea e i sistemi scolastici di alcuni paesi membri	97

Parte Seconda – Gestione dell'istituzione scolastica

9.	Il dirigente scolastico: stato giuridico e profilo contrattuale	113
10.	Diritto del lavoro e gestione del personale	131
11.	La comunità scolastica come luogo della partecipazione e dell'autonomia ..	157
12.	L'insegnante: stato giuridico e profilo contrattuale	175
13.	Gli studenti con bisogni educativi speciali	185
14.	La regolamentazione della vita scolastica	203

Parte Terza – Competenze del dirigente scolastico in materia giuridica ed amministrativa

15.	L'ordinamento dello Stato – Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	213
16.	Le autonomie territoriali della Repubblica	227
17.	La pubblica amministrazione nella Costituzione e nella legge	233
18.	La responsabilità patrimoniale, civile, disciplinare e penale	245
19.	La gestione amministrativo-finanziaria dell'istituto	257

Parte Quarta – Competenze socio-psico-pedagogiche, organizzative e gestionali

20.	Metodologia della ricerca sociale	273
21.	Teorie psico-pedagogiche	287
22.	Motivazione e didattica dell'inclusione	341
23.	Metodi e strumenti didattici	353
24.	Competenze organizzative	389

Parte Quinta – Competenze informatiche

25. Apparecchiature e applicazioni informatiche	409
---	-----

Parte Sesta – Esercitazioni

Test 1	423
Test 2	439
Test 3	455

Il sistema scolastico italiano ed il contesto europeo

SOMMARIO

1. Breve storia della scuola italiana
2. Il sistema educativo di istruzione e formazione
3. La scuola dell'infanzia e del primo ciclo
4. La scuola del secondo ciclo: parte generale
5. La scuola del secondo ciclo: gli istituti professionali
6. La scuola del secondo ciclo: gli istituti tecnici
7. La scuola del secondo ciclo: i licei
8. L'Unione europea e i sistemi scolastici di alcuni paesi membri

Questionario 1

Breve storia della scuola italiana

1) I provvedimenti in “difesa della razza” nella scuola italiana furono adottati:

- A. nel 1924, all’indomani dell’assassinio di Giacomo Matteotti
- B. nel 1936, con la proclamazione dell’Impero
- C. nel 1936, con la firma del Patto Roma-Berlino
- D. nel 1938, al termine della guerra civile di Spagna

2) Con quale atto fu istituzionalmente chiusa la “questione romana”?

- A. Con il Trattato di Rapallo
- B. Con i Patti Lateranensi
- C. Con l’accordo di Villa Giusti
- D. Con la Pace di Versailles

3) Nella legge di ratifica del Concordato, quale insegnamento viene definito “fondamento e coronamento dell’istruzione pubblica”?

- A. Quello della religione cattolica
- B. Nessuno
- C. Quello della lingua latina, lingua della Roma imperiale e della Roma cristiana
- D. Quello della lingua italiana, proclamata nel 1861 lingua nazionale del Regno d’Italia

4) Quale fu la prima legge organica in materia di istruzione pubblica?

- A. La legge Boncompagni del 1848
- B. La legge Lanza del 1857
- C. La legge Casati del 1859
- D. Lo Statuto Albertino del 1848

5) Secondo la legge Casati l’istruzione elementare per quanti anni era impartita?

- A. Due anni
- B. Tre anni
- C. Quattro anni
- D. Cinque anni

6) Al momento della proclamazione del Regno d’Italia (17 marzo 1861) l’analfabetismo in Italia era stimato nella percentuale del:

- A. 92%
- B. 68%
- C. 88%
- D. 78%

7) Qual era il limite di alunni per classe nella scuola elementare della legge Casati?

- A. 40
- B. 60
- C. 70
- D. 80

8) La legge Coppino del 1877 rispetto alla legge Casati del 1859:

- A. aumentò la durata della scuola elementare da 4 a 5 anni
- B. aumentò la durata della scuola elementare da 4 a 6 anni
- C. dopo il quarto anno inserì un triennio di post-elementare
- D. lasciò invariata la durata della scuola elementare

9) Il 17 marzo, data della proclamazione dell’Unità d’Italia, si celebra quale “Gior-

nata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera" a seguito dell'approvazione:

- A. della legge 30 ottobre 2008, n. 169
- B. della legge 23 novembre 2012, n. 222
- C. del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80
- D. del decreto legge 22 febbraio 2011, n. 5

10) Il Manifesto del Futurismo è stato lanciato da Filippo Tommaso Marinetti nel:

- A. 1896
- B. 1905
- C. 1909
- D. 1911

11) Giovanni Gentile fu Ministro della Pubblica Istruzione:

- A. dall'ottobre 1922 al giugno 1923
- B. dall'ottobre 1922 fino al Trattato di Roma del 1924
- C. dall'ottobre 1922 fino al 1929, anno della firma del Concordato Stato-Chiesa
- D. dall'ottobre 1923 fino alla redazione della "Carta della Scuola" nel 1938

12) L'esame di maturità fu introdotto dalla riforma:

- A. Casati del 1859
- B. Coppino del 1877
- C. Daneo-Credaro del 1911
- D. Gentile del 1923

13) Con la riforma Gentile l'obbligo scolastico fu portato a:

- A. 11 anni di età
- B. 12 anni di età
- C. 14 anni di età
- D. 13 anni di età

14) Quale fu la "riforma fascista" della scuola?

- A. Riforma Gentile
- B. Riforma Bottai
- C. Riforma De Vecchi
- D. Riforma Fedeli

15) In quale articolo della Costituzione del 1948 sono sanciti i doveri e i diritti della famiglia in materia di educazione e di istruzione?

- A. 3
- B. 29
- C. 30
- D. 34

16) Il IV governo Fanfani (in carica dal 21 febbraio 1962 al 28 aprile 1963) è ricordato per due storiche riforme. Una fu la nazionalizzazione dell'energia elettrica e l'altra fu:

- A. la legge n. 1859 istitutiva della scuola media unica obbligatoria
- B. la legge n. 300 recante lo "Statuto dei lavoratori"
- C. la legge n. 444 istitutiva della scuola materna statale
- D. la legge delega n. 477 per l'emanazione di norme sullo stato giuridico del personale docente e non docente delle scuole statali

17) In attuazione della delega legislativa di cui alla legge n. 477/73 furono emanati in data 31 maggio 1974 i "quattro decreti delegati". Il n. 420 è dedicato a:

- A. organi collegiali
- B. stato giuridico del personale non docente
- C. stato giuridico del personale ispettivo, direttivo e docente
- D. sperimentazione e ricerca educativa

18) La legge n. 517 del 4 agosto 1977 ha operato una serie di importanti innovazioni, tranne:

- A. l'introduzione dei giudizi al posto dei voti
- B. la sostituzione della pagella con la scheda di valutazione
- C. l'abolizione delle classi di aggiornamento e le classi differenziali nella scuola media

- D. l'abolizione nella scuola secondaria superiore degli esami di riparazione e di seconda sessione

19) Individuare quale Atto comunitario si è proposto i seguenti obiettivi per l'istruzione: sviluppo dell'istruzione di qualità; aumento della mobilità di studenti ed insegnanti; promozione della cooperazione tra scuole; riconoscimento dei diplomi; dimensione europea dell'insegnamento.

- A. Il Trattato istitutivo della CEE (1957)
B. Il Trattato di Nizza (2001)
C. Il Trattato di Maastricht (1992)
D. La Strategia di Lisbona (2000)

20) Con il decreto legislativo 16 aprile 1994 fu emanato il Testo Unico della scuola. Quale delle seguenti affermazioni è corretta?

- A. Si tratta della raccolta in un solo corpo legislativo di tutte le norme che riguardano l'ordinamento scolastico
B. A seguito dell'entrata in vigore di fondamentali norme successive, dall'autonomia scolastica alla riforma degli ordinamenti scolastici, non ha più valore giuridico
C. Essendo un repertorio di natura compilativa e non essendo emanato con legge ordinaria non ha forza di legge
D. La forza di legge non deriva dal testo unico ma dai supporti normativi che esso contiene: pertanto, nell'emanazione di atti amministrativi, la legittimazione deriva da tali supporti normativi e non dal riferimento al Testo Unico

21) Con la legge n. 59 del 15 marzo 1997 e il successivo Regolamento emanato con D.P.R. n. 275/1999, le scuole finalizzano e organizzano la propria attività attraverso:

- A. il piano d'istituto
B. il progetto educativo
C. il progetto d'istituto
D. il piano dell'offerta formativa

22) Il piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche viene elaborato e proposto alle Regioni da:

- A. Comuni
B. Province
C. Comuni e Province
D. istituti scolastici

23) Durante il Ministero Berlinguer (dal 16 maggio 1996 al 25 aprile 2000) fu emanato uno solo dei seguenti provvedimenti:

- A. lo statuto delle studentesse e degli studenti emanato con D.P.R. n. 249
B. la legge n. 148 di riforma dell'ordinamento della scuola elementare
C. il piano decennale della scuola
D. la legge n. 820 sul tempo pieno nella scuola elementare

24) Quale tra i seguenti settori dell'istruzione non è stato innovato dalla legge n. 53/2003 (riforma Moratti)?

- A. La scuola dell'infanzia
B. Il primo ciclo dell'istruzione
C. Il secondo ciclo dell'istruzione
D. L'istruzione superiore (universitaria)

25) Quale tra questi elementi di riforma non è stato introdotto nella scuola primaria dalla legge n. 53/2003 e dal D.Lgs. n. 59/2004?

- A. L'orario settimanale di quaranta ore per il tempo pieno, comprensivo del tempo dedicato alla mensa
B. Il portfolio delle competenze
C. L'abolizione dell'esame di licenza elementare
D. L'inglese fin dal primo anno

26) Quale tra questi elementi di riforma non è stato introdotto nella scuola secondaria di primo grado dalla legge n. 53/2003 e dal D.Lgs. n. 59/2004?

- A. Lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea

- B. La valutazione del comportamento espressa in decimi
- C. L'insegnamento della tecnologia
- D. La frequenza obbligatoria per almeno 3/4 dell'orario annuale

27) Quale tra questi elementi di riforma non è stato introdotto nella scuola secondaria di secondo grado dalla legge n. 53/2003?

- A. Il sistema dei licei strutturato su otto percorsi
- B. Il sistema dell'istruzione e formazione professionale
- C. La conclusione del percorso dei licei con l'esame di Stato
- D. La conclusione del percorso dell'istruzione e formazione professionale con l'esame di Stato

28) Il Ministro Giuseppe Fioroni, succeduto al Ministro Letizia Moratti, si propone di modificare l'impianto della legge n. 53/2003 e dei decreti legislativi derivati, ricorrendo all'immagine:

- A. della falce
- B. del martello
- C. della scure
- D. del cacciavite

29) Il colonnello americano Carleton Wolsey Washburne è entrato nella storia della scuola italiana per i suoi provvedimenti in materia di:

- A. defascistizzazione dei libri di testo
- B. programmi della scuola elementare del 1945
- C. epurazione dei funzionari del Ministero e dei presidi compromessi con la Repubblica di Salò
- D. defascistizzazione dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado

30) Il primo in ordine di tempo tra i "rimedi" adottati per contenere la protesta studentesca del Sessantotto fu:

- A. la semplificazione dell'esame di maturità
- B. la liberalizzazione dell'accesso all'Università per tutti i diplomati di tutte le scuole superiori
- C. l'emanazione dei decreti delegati che diedero agli studenti e ai genitori il diritto di assemblea nella scuola
- D. la generalizzazione dell'ultimo biennio degli istituti professionali per consentire l'ammissione agli esami di maturità dei loro iscritti

31) Il D.P.R. n. 419/1974 introdusse la possibilità di attivare sperimentazioni innovative rispetto agli ordinamenti in vigore. Quale affermazione, fra le quattro seguenti, è falsa?

- A. Le "minisperimentazioni" (sperimentazioni metodologico-didattiche) che riguardavano solo proposte di modifica dei programmi di insegnamento rientravano nella competenza delle scuole
- B. Ogni sperimentazione che comportava modifiche ai programmi o agli orari di insegnamento era sottoposta all'approvazione del competente Provveditore agli studi
- C. Le "maxisperimentazioni" (sperimentazioni e innovazioni di ordinamenti e strutture) che riguardavano invece proposte più ampie fino ad interessare gli ordinamenti stessi richiedevano l'autorizzazione del Ministero
- D. L'iscrizione degli alunni alle classi o a scuole interessate ad un programma di sperimentazione avveniva a domanda

32) All'inizio degli anni Novanta il "Progetto Brocca" introdusse:

- A. il tempo pieno nella scuola elementare
- B. il tempo prolungato nella scuola media
- C. una serie di sperimentazioni nella scuola superiore
- D. l'insegnamento dell'informatica negli istituti tecnici e negli istituti professionali

33) Gli istituti comprensivi di scuola materna, elementare e secondaria di primo grado furono autorizzati:

- A. nel 1994, all'interno di disposizioni a favore delle zone montane
- B. nel 2000, con la legge n. 30 di riforma della scuola di base
- C. nel 2004, con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 59/2004 sulla scuola del primo ciclo
- D. nel 2008, con i provvedimenti Gelmini di razionalizzazione della spesa per la scuola

34) Quale affermazione, fra le quattro seguenti sull'autonomia scolastica, è falsa?

- A. Comportò l'attribuzione della dirigenza ai capi d'istituto

- B. Fu la conseguenza della riforma costituzionale del 2001, che inserì l'autonomia scolastica nella nuova formulazione dell'art. 117 della Costituzione
- C. Comportò il dimensionamento delle scuole sulla base di parametri quantitativi degli iscritti
- D. Il Piano dell'offerta formativa è l'espressione dell'autonomia scolastica

35) La Commissione dei Saggi, presieduta da Roberto Maraglino, elaborò il documento sui "saperi essenziali" a fondamento di una riforma della scuola che fu poi formalizzata con l'emanazione:

- A. della legge n. 53/2003
- B. della legge n. 517/1977
- C. del D.Lgs. n. 59/2004
- D. della legge n. 30/2000

- 1) **D.** La pagina più nera della scuola italiana fu scritta il 5 settembre 1938 quando entrò in vigore il regio decreto legge n. 1390, *Provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista*.
- 2) **B.** Mussolini, nella prospettiva del massimo consenso possibile, volle risolvere la questione cattolica con gli accordi firmati in Laterano l'11 febbraio 1929, ratificati poi con la legge 27 maggio 1929, n. 810, *Esecuzione del Trattato, dei quattro allegati annessi, e del Concordato, sottoscritti in Roma, tra la Santa Sede e l'Italia, l'11 febbraio 1929*.
- 3) **A.** Nel Concordato con la Santa Sede, approvato con la legge 27 maggio 1929, n. 810, art. 36, si legge: *“L'Italia considera fondamento e coronamento dell'istruzione pubblica l'insegnamento della dottrina cristiana secondo la forma ricevuta dalla tradizione cattolica”*.
- 4) **C.** La legge 13 novembre 1859, *Riordinamento dell'Istruzione pubblica*, atti del governo n. 3725, entrò in vigore il 1° gennaio 1860 e fu poi estesa all'intero Regno d'Italia dal momento dell'unificazione nazionale.
- 5) **C.** La legge 13 novembre 1859, n. 3725, agli artt. 315-317 stabilisce: *“L'istruzione elementare è di due gradi, inferiore e superiore. (...) Il corso inferiore ed il corso superiore si compiono ciascuno in due anni; ognuno di essi si divide in due classi distinte (...). L'istruzione elementare è data gratuitamente in tutti i Comuni (...)”*.
- 6) **D.** Nel censimento del 1861 la percentuale degli analfabeti era del 78% (Fonte: Genovesi G., *Storia della scuola in Italia dal Settecento a oggi*, Laterza, 2000).
- 7) **C.** L'art. 323 della legge 13 novembre 1859, n. 3725, recita: *“Nessuna scuola potrà conservare simultaneamente più di settanta allievi”*.
- 8) **A.** La legge 15 luglio 1877, n. 3961, portò a cinque le classi della scuola elementare elevando l'obbligo scolastico fino ai nove anni.
- 9) **B.** La ricorrenza del 17 marzo è stata istituita come festività civile il 23 novembre del 2012 con la legge n. 222 *“allo scopo di ricordare e promuovere, nell'ambito di una didattica diffusa, i valori di cittadinanza, fondamento di una positiva convivenza civile, nonché di riaffermare e di consolidare l'identità nazionale attraverso il ricordo e la memoria civica”* (art. 1).
- 10) **C.** Il Manifesto-Fondazione del Futurismo fu pubblicato su «Le Figaro» nel febbraio del 1909. In esso si esaltavano la civiltà del progresso e della velocità, il dinamismo, la macchina, e persino la guerra considerata *“l'igiene del mondo”*.
- 11) **A.** Giovanni Gentile (1875-1944) fu Ministro della Pubblica Istruzione dal 30 ottobre 1922 al 30 giugno 1923.

12) D. La Riforma Gentile ha introdotto con il Regio Decreto n. 1054 del 6 maggio 1923, l'esame di Stato come strumento oggettivo di verifica della preparazione sia delle scuole dello Stato sia delle scuole familiari e private.

13) C. Con la Riforma Gentile l'obbligo scolastico fu innalzato a 14 anni (la precedente legge Orlando del 1911 aveva portato l'obbligo di istruzione dai 9 ai 12 anni di età). La scuola elementare fu divisa in un grado inferiore di tre anni e in uno superiore di due. Al termine della scuola elementare si avevano quattro possibilità: il ginnasio, l'istituto tecnico, l'istituto magistrale, la scuola complementare di avviamento professionale (di indirizzo tecnico, commerciale e agrario).

14) B. Nel febbraio del 1939 il Gran Consiglio del Fascismo approvò la "Carta della Scuola" presentata dal Ministro per l'educazione nazionale Dino Bottai. Nella Carta, costituita da 29 dichiarazioni, veniva tracciato il nuovo ordinamento della scuola fascista. In particolare nella I Dichiarazione si legge: *"La Scuola fascista per virtù dello studio, concepito come formazione di maturità, attua il principio d'una cultura del popolo, ispirata agli eterni valori della razza italiana e dalla sua civiltà; e lo innesta, per virtù del lavoro, nella concreta attività dei mestieri, delle arti, delle professioni, delle scienze, delle armi"*.

15) C. L'art. 30 della Costituzione, 1° co., stabilisce: *"È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio"*.

16) A. Il IV governo Fanfani varò due storiche riforme: da un lato, infatti, fu nazionalizzata l'industria dell'energia elettrica con la nascita dell'Enel, dall'altro fu istituita la scuola media unica obbligatoria (legge 31 dicembre 1962, n. 1859).

17) B. I quattro Regolamenti più importanti, emanati in attuazione della legge delega n. 477/1973, sono:

- il D.P.R. n. 416, che istituiva gli organi collegiali della scuola;
- il D.P.R. n. 417, che definiva lo stato giuridico degli insegnanti nonché del personale direttivo ed ispettivo;
- il D.P.R. n. 419, che regolamentava la sperimentazione e la ricerca educativa;
- il D.P.R. n. 420, che definiva lo stato giuridico del personale non docente.

18) D. La legge 4 agosto 1977, n. 517, *Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico*, ha abolito gli esami di riparazione e quelli di seconda sessione nella scuola elementare e nella scuola media, mentre l'abolizione nella scuola secondaria si è avuta con il decreto legge 28 giugno 1995, n. 253.

19) C. Con il Trattato sull'Unione europea (o Trattato di Maastricht) l'istruzione ha assunto un ruolo di rilievo tra le politiche comunitarie. All'art. 126 si legge: *"1. La Comunità contribuisce allo sviluppo di un'istruzione di qualità incentivando la cooperazione tra Stati membri e, se necessario, sostenendo ed integrando la loro azione nel pieno rispetto della responsabilità degli Stati membri per quanto riguarda il contenuto dell'insegnamento e l'organizzazione del sistema d'istruzione, nonché delle loro diversità culturali e linguistiche. 2. L'azione della Comunità è intesa:"*

- a sviluppare la dimensione europea dell'istruzione, segnatamente con l'apprendimento e la diffusione delle lingue degli Stati membri;
- a favorire la mobilità degli studenti e degli insegnanti, promuovendo tra l'altro il riconoscimento accademico dei diplomi e dei periodi di studio;
- a promuovere la cooperazione tra gli istituti d'insegnamento;
- a sviluppare lo scambio di informazioni e di esperienze sui problemi comuni dei sistemi di istruzione degli Stati membri;
- a favorire lo sviluppo degli scambi di giovani e di animatori di attività socioeducative;
- a incoraggiare lo sviluppo dell'istruzione a distanza”.

20) A. Il Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione (D.Lgs. n. 297/1994) ha il pregio di accomunare in un solo corpo tutta la regolamentazione su una materia, evitando così all'utente (il dirigente scolastico, il cittadino) la difficoltà di ricerca delle norme in vigore e quindi la possibilità di incorrere in errori dovuti alla pluralità di fonti legislative: si noti però che il Testo Unico del 1994 è stato oggetto di pesanti modifiche a seguito dei provvedimenti legislativi emanati successivamente e quindi la sua effettiva utilità è oggi considerevolmente ridotta, pur mantenendo forza di legge per le parti non abrogate o modificate successivamente all'emanazione.

21) D. Nel D.P.R. n. 275/1999, art. 3, co. 1, si legge: “*Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia*”.

22) C. La competenza a definire i piani provinciali delle istituzioni scolastiche è stata delegata alle amministrazioni territoriali come da D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (artt. 138 e sgg.). In particolare l'art. 139, *Trasferimenti alle province ed ai comuni*, prescrive: “*Salvo quanto previsto dall'articolo 137 del presente decreto legislativo, ai sensi dell'articolo 128 della Costituzione sono attribuiti alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti:*
a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche (...)”.

23) A. Con D.P.R. n. 249/1998 è stato emanato lo *Statuto delle studentesse e degli studenti*, da cui derivarono i nuovi regolamenti di disciplina dei singoli istituti di istruzione secondaria.

24) D. La legge 28 marzo 2003, n. 53, *Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*, ha riformato la scuola dell'infanzia, il primo ciclo dell'istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) e il secondo ciclo (scuola secondaria articolata su due sottosistemi, dei licei e dell'istruzione e formazione professionale).

25) A. Tra le alternative indicate, soltanto l'orario settimanale di quaranta ore per il tempo pieno non rappresenta un elemento di riforma introdotto dai provvedimenti del 2003 e del 2004, piuttosto stabilito dalla legge n. 176/2007, art. 1.

Finalizzato alla preparazione al **concorso** per **Dirigente Scolastico** questo eserciziaro costituisce un completo ed utile strumento di **allenamento** e **verifica** delle conoscenze.

i Test del concorso per Dirigente Scolastico

Quesiti commentati e test di verifica

Utilissimo strumento di preparazione a tutte le fasi della **selezione concorsuale**, il volume comprende una **vasta raccolta** di **quiz a risposta** multipla suddivisi per **materia** ed **argomento** e corredati da **sintetiche spiegazioni**.

L'organizzazione dei contenuti ricalca la struttura dei due **manuali** di preparazione al concorso allo scopo di favorire uno studio sistematico e verificare l'acquisizione delle conoscenze.

L'approccio didattico utilizzato rende il testo uno strumento di studio completo che consente l'assimilazione dei concetti per materia e una verifica trasversale delle nozioni acquisite grazie alle **esercitazioni finali** ed alle **simulazioni on-line**.

Il volume è **aggiornato** alla più recente normativa in materia di istruzione e conduzione delle istituzioni scolastiche.

Il testo è articolato in **sei parti**:

Parte I - Il sistema scolastico italiano ed il contesto europeo; **Parte II** - La gestione dell'istituzione scolastica; **Parte III** - Competenze del dirigente scolastico in materia giuridica e amministrativa; **Parte IV** - Competenze socio-psico-pedagogiche, didattiche, organizzative e relazionali; **Parte V** - Competenze informatiche; **Parte VI** - Esercitazioni.



Il testo è corredato da un **software** che consente di esercitarsi su **singoli argomenti** o simulare prove sull'**intero programma** d'esame.

Il software attinge da un data base di oltre 6000 quesiti e comprende la **banca dati ufficiale** del concorso per Dirigenti Scolastici del 2011.

Altri volumi per la preparazione al concorso per **Dirigente Scolastico**:

4.1 – Il Manuale del concorso per Dirigente Scolastico – volume 1

Competenze giuridiche, amministrative, finanziarie e gestionali (ISBN 9788865845196)

4.2 – Il Manuale del concorso per Dirigente Scolastico – volume 2

Competenze socio-psico-pedagogiche, comunicative e organizzative (ISBN 9788865845233)

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook 

facebook.com/nuovoconcorsodirigentscolastici

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



www.edises.it
info@edises.it



€ 32,00

ISBN 978-88-6584-530-1



9 788865 845301